



Ieri c'è stato il primo incontro di contrattazione da noi chiesto per iniziare ad elaborare il Protocollo di intesa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in vista della eventuale possibile riapertura fisica degli uffici la cui data ancora non è stata comunque stabilita .

All'incontro erano presenti Il Presidente ACI e il Segretario Generale.

Il Presidente ha evidenziato che, in questo particolare momento di crisi per il settore automobilistico, ACI sta svolgendo un ruolo importante facendosi portavoce in sede politica delle aspettative di tutti gli operatori del settore e avanzando proposte per far ripartire al più presto il mercato .

ACI, in particolare, riprendendo una battaglia da sempre portata avanti per la sicurezza e l'ambiente, ha proposto misure per favorire la rottamazione e il rinnovo del parco circolante che in questo momento aiuterebbe il settore auto a ripartire.

Il Presidente e il SG hanno fatto presente la necessità di proiettarsi verso una riapertura graduale anche per andare incontro alle esigenze più generali della economia nazionale garantendo come servizio pubblico il giusto supporto necessario nel momento in cui gli operatori professionali riprenderanno le attività .

Hanno sottolineato che tutto questo, però, deve avvenire assicurando la massima tutela per la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti ACI.

I Vertici e tutti i dirigenti presenti hanno espresso un grande apprezzamento per la capacità dei dipendenti ACI di garantire i servizi anche in smartworking dimostrando grande capacità di adattamento alle nuove situazioni e ai nuovi strumenti e procedure , maturità professionalità e competenza.

Le OO.SS CGIL CISL UIL avevano chiesto la presenza dei direttori dei Servizi PRA e TASSE per individuare, ai fini della stesura del Protocollo, le attività necessarie da svolgere in presenza negli uffici , per determinare le modalità di organizzazione del servizio idonee a garantire la sicurezza nonché per stabilire le attività per le quali si può continuare con lo smartworking.

Il dott. Brandi per i servizi del PRA ha detto che in una prima fase sarà necessario convalidare le pratiche arretrate cartacee . Quindi sarà necessario un presidio minimo solo per la ricezione della documentazione da parte degli STA e la convalida dell'arretrato.

Per la consegna si potranno concordare con gli STA sul territorio tempi e modalità per la evitare assembramenti e garantire che la stessa avvenga nel rispetto della sicurezza.

La consegna potrà avvenire anche tramite corriere o tramite alcuni STA che facciano da collettori. Aci sta cercando, inoltre, di trovare soluzioni nuove anche per la consegna delle targhe per evitare i rischi legati alla gestione di questi materiali.

In una seconda fase si aprirà al pubblico con un presidio minimo (verranno presi appuntamenti corrispondenti ad 1 sportello virtuale nel sistema di prenotazione) per i privati e (in numero limitato) per demolitori. Rimangono disponibili per gli utenti privati le modalità di presentazione via pec e posta elettronica per le formalità individuate in questa fase di emergenza. Verranno introdotte ulteriori regole :

- tutte le formalità saranno fatte solo rigorosamente su appuntamento .
- sarà previsto il pagamento delle formalità solo con moneta elettronica.

AcilInformatica ha rilasciato delle implementazioni che ridurranno i tempi di lavorazione di alcune formalità: le firme elettroniche da apporre per le formalità passeranno da 5 a 3; il tablet sarà utilizzato solo dall'utente senza passaggio di mano in mano.

Per quanto riguarda la attuazione delle norme sul Documento unico, il Dott. Brandi ha ricordato che le pratiche obbligatorie da presentare con le nuove procedure sono : minivolture, radiazioni e duplicati DU ; quindi , in termini numerici non c'è un grande impatto sugli uffici.

Ci sono invece dei vantaggi dalla lavorazione dei fascicoli digitali da parte degli STA perché questo consente la convalida anche in Smartworking . Un aumento numerico significativo dei fascicoli digitali dovrebbe esserci da giugno con l'obbligatorietà delle nuove procedure per le immatricolazioni.

Per il Servizio Tasse Il dott. Moretto ha sottolineato che Aci ha lavorato con gli enti locali a favore dei cittadini per posticipare le campagne di recupero e l'invio di avvisi di scadenza.

Questo comporterà in ogni caso una minore pressione sugli uffici relativa a questo settore di attività.

Anche per il servizi Tasse il Dott. Moretto ha detto che sarà necessario un presidio minimo di persone in ufficio, dal momento che tutte le pratiche di gestione Tasse sono lavorabili da remoto poiché digitalizzabili con GEDI, comprese quelle di esenzione disabili per le quali è possibile la lavorazione anche di dati sensibili nel rispetto della privacy .

Per l'assistenza si adotterà il sistema delle prenotazioni consentendo l'accesso di un numero contingentato di persone. Si manterranno poi i servizi di assistenza da remoto per ridurre ulteriormente gli accessi.

Questa organizzazione consentirà la continuazione per gran parte dei dipendenti dello smart working ottemperando a quanto disposto fino ad ora dal Ministero della Pubblica Amministrazione e chiesto dalle organizzazioni sindacali.

Anche per la sede centrale si individueranno le attività necessarie da rendere in presenza (che si garantiranno con presidi minimi e con i criteri della rotazione) e si manterrà lo smartworking.

La Dott.ssa Zinno e la Dott. Ssa Scimoni, per le questioni più strettamente legate alla sicurezza, hanno detto che l'accesso agli uffici in un primo momento sarà solo per organizzare logisticamente gli uffici con tutte le misure di sicurezza, operare la sanificazione di locali e ambienti, procedere ad approvvigionamento dei dispositivi di protezione e, quindi, solo per il personale necessario a provvedere a questi adempimenti che sarà individuato. Una particolare attenzione e cautela verranno adottate per gli uffici in zone particolarmente a rischio.

Le OO.SS. CGIL CISL e UIL hanno, quindi, portato all'attenzione della discussione degli aspetti che devono essere affrontati nel protocollo, della cui bozza siamo in attesa, legati alla sicurezza degli ambienti, pulizia, procedure per la gestione di emergenze in ufficio, di informazione e formazione sull'utilizzo dei dispositivi anche per l'utenza. Per l'utilizzo di termoscanner per la rilevazione temperatura e utilizzo di test sierologici l'Amministrazione sta facendo degli approfondimenti giuridici considerati i problemi anche legati alla privacy.

Per gli sportelli al pubblico abbiamo evidenziato che in ogni caso non potranno essere superiori al numero complessivo dei divisori in plexiglass disponibili.

Le OO.SS. CGIL CISL e UIL hanno richiesto che nell'utilizzo dello smartworking si garantisca una particolare attenzione alla tutela dei lavoratori fragili (dipendenti con patologie o condizioni anche legate alla età che li espongono maggiormente a rischio) o con familiari a rischio, alle esigenze di cura dei figli minori, al rischio collegato all'utilizzo negli spostamenti di mezzi pubblici.

Per quanto riguarda il percorso di adozione del protocollo si è deciso che verrà adottato un Protocollo nazionale condiviso tra Amministrazione e OO.SS nazionali che detterà le linee generali valide per tutti gli uffici Aci. A livello locale dovranno essere contrattati con le OO.SS territoriali gli adeguamenti delle misure dettate dal protocollo nazionale alle specificità logistiche e organizzative della sede territoriale.

In tutti gli uffici si provvederà all'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi con la valutazione del rischio specifico da Covid 19 come previsto e secondo le competenze indicate dal Testo Unico della Sicurezza.

La riunione è stata aggiornata alla prossima settimana.

FP CGIL ACI	FP CISL ACI	UILPA ACI ACP
Derna Figliuolo	Marco Semprini	Paola Piccirilli